

OGGETTO: ISTANZA PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO DEL FONDO NAZIONALE
MOROSITA' INCOLPEVOLE – ANNO 2021.

Il sottoscritto _____

nato a _____ (_____) il _____

residente in Arezzo, via/piazza/loc. _____ n. _____

C.F. _____ PEC _____ tel. _____

CHIEDE

di poter accedere al contributo finalizzato ad evitare l'esecuzione dello **sfratto per morosità incolpevole**, causato dalla propria situazione di sopravvenuta ed accertata difficoltà economica - secondo le modalità e gli importi previsti dall'avviso pubblicato dal Comune di Arezzo con provvedimento n. 1679 del 30/06/2021 che il richiedente dichiara di ben conoscere in ogni sua parte - per (barrare con una X solo una casella):

CASO A) sanare la morosità incolpevole pari a € _____ (fino ad un massimo di € 8.000,00) e cessare il contenzioso con il locatore, ovvero ottenere l'estinzione del giudizio, atteso che il contratto di locazione in essere ha ancora vigenza per almeno due anni;

CASO B) ristorare il locatore dell'alloggio dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento dello sfratto (per almeno sei mesi), pari a € _____ (comunque fino ad un massimo di € 6.000,00), qualora il locatore dell'immobile consenta il differimento dell'esecuzione dello sfratto per il tempo necessario all'inquilino moroso incolpevole a trovare un'adeguata soluzione abitativa;

CASO C) assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione per un importo massimo pari a tre mensilità (fino ad un massimo di € 2.000,00);

CASO D) assicurare il versamento di un numero di mensilità relative ad un nuovo contratto, da sottoscrivere a canone concordato, per la somma massima di € 7.200,00 (la somma è comprensiva anche dell'eventuale quota per il deposito cauzionale).

A tal fine, il sottoscritto, avvalendosi di autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000 e consapevole che:

- *come previsto dall'art. 76 del citato decreto, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;*
- *come previsto dall'art. 75 del citato decreto, nel caso di dichiarazioni non veritiere, il dichiarante decade dal beneficio ottenuto;*

- *come previsto dall'art. 71 del citato decreto, il Comune ha titolo a promuovere ogni accertamento che ritenga necessario, per verificare che la presente dichiarazione corrisponda a verità;*

DICHIARA

di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- di avere cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea;
- di essere cittadino non appartenente all'Unione Europea o apolide, in possesso di permesso di soggiorno, in corso di validità, che consenta lo svolgimento di attività lavorativa;
- di avere residenza anagrafica **da almeno un anno** nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio, situato nel Comune di Arezzo;
- che nessun componente del suo nucleo familiare è titolare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza su altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare;
- che nessun componente del suo nucleo familiare è titolare di altro contratto di locazione ad uso abitativo;
- possesso di un reddito ISE, in corso di validità, relativo al proprio nucleo familiare non superiore a € 35.000,00 (ISE in corso di validità è pari a € _____)
- possesso di un reddito ISEE, in corso di validità, relativo al proprio nucleo familiare non superiore a €26.000,00 (ISEE in corso di validità è pari a € _____)
- che il nucleo familiare percepisce i seguenti contributi a titolo di sostegno all'alloggio (indicare il contributo percepito, il periodo di erogazione ed il suo ammontare):

- di essere titolare di un contratto di locazione per un'abitazione di edilizia privata, regolarmente registrato (escluso categoria catastale A1, A8 e A9), e risiedere nell'alloggio (oggetto della procedura di rilascio) da almeno un anno;
- di avere, a proprio carico, un procedimento di intimazione di sfratto per morosità non ancora pervenuto alla convalida;
ovvero:
- di essere sottoposto ad ordinanza di sfratto convalidata, per cui non è ancora intervenuta l'esecuzione;
ovvero:

altra situazione;

di essere in una situazione di morosità incolpevole, ossia in una situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone di locazione in ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare, dovuta ad una delle seguenti cause relative a se stesso/a o ad altro componente del nucleo familiare:

perdita del lavoro per licenziamento (escluso il licenziamento per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo; sono escluse anche le dimissioni volontarie tranne il caso in cui siano riconducibili ad una mancata erogazione - da parte del datore di lavoro - di 3 mensilità consecutive);

accordi aziendali o sindacali con riduzione dell'orario di lavoro;

cassa integrazione ordinaria, straordinaria o in deroga che limiti notevolmente la capacità reddituale;

mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;

cessazione di attività libero-professionali o di imprese registrate alla CCIAA derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;

malattia grave, infortunio o decesso di un componente il nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di una parte considerevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;

riduzione consistente del reddito del nucleo familiare con conseguente impossibilità o difficoltà a pagare il canone di locazione, a seguito di uscita definitiva dal nucleo di un convivente che contribuiva economicamente in modo determinante. Tale allontanamento deve essere definitivo e dimostrabile tramite sentenza di divorzio, separazione od altro provvedimento amministrativo (ex cancellazione anagrafica);

altra causa, soggettiva o familiare, accertabile presso il Servizio di assistenza sociale del Comune.

Il sottoscritto, inoltre, dichiara le seguenti situazioni familiari che potrebbero essere utilizzate - come previsto dalla norma - quale criterio preferenziale nel caso di risorse non sufficienti alla copertura di tutte le domande pervenute, fermo restando il possesso dei requisiti soggettivi previsti dal bando e sopra dichiarati:

presenza nel nucleo familiare di persona con invalidità accertata per almeno il 74%, come accertato dagli organi sanitari competenti.

Arezzo, li _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

Informativa ai sensi del “Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali”

Titolare, finalità e base giuridica

Il Comune di Arezzo, in qualità di titolare (con sede in con sede in Piazza della Libertà n. 1, 52100 – Arezzo; PEC: comune.arezze@postacert.toscana.it; centralino: +39 05753770) tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, al fine di gestire la richiesta di contributo del Fondo nazionale morosità incolpevole secondo quanto previsto dal DM 30 marzo 2016 e dall'Avviso pubblico del Comune di Arezzo approvato con provvedimento n. 1873/2017, e in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di dar seguito alla richiesta di contributo per morosità incolpevole.

Conservazione dei dati

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento e successivamente in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Comunicazione e diffusione

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Arezzo o dalle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento e non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Diritti degli interessati e Responsabile della Protezione dei Dati

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). Oltre a scrivere all'indirizzo istituzionale del Comune di Arezzo, l'apposita istanza può essere presentata scrivendo all'indirizzo privacy@comune.arezze.it. Il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Arezzo è raggiungibile all'indirizzo rpd@comune.arezze.it. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it) quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Ai sensi degli artt. 21 e 38 DPR 445/2000, la presente dichiarazione, sostitutiva di certificazioni ed atto di notorietà, è sottoscritta dal dichiarante presso lo Sportello Unico del Comune di Arezzo, davanti al dipendente comunale a ciò addetto, che pertanto attesta che la sottoscrizione è stata apposta in sua presenza mediante:

documento: _____

Il dichiarante

Il dipendente incaricato:

Arezzo, _____

Recapiti del richiedente (dati non obbligatori ai fini dell'istruttoria della domanda):

telefono: _____

cellulare: _____

indirizzo e-mail: _____

AVVERTENZE

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario o di documento di riconoscimento equipollente, a pena di nullità (non occorre se la domanda viene firmata davanti al funzionario comunale);
- per i cittadini extracomunitari o apolidi, copia di titolo di soggiorno in corso di validità che consenta lo svolgimento di attività lavorativa (qualora il titolo di soggiorno sia in fase di rinnovo, è necessario allegare copia della relativa richiesta);
- copia del contratto di locazione, ad uso abitativo, regolarmente registrato ed intestato al richiedente (o cointestato);
- copia dell'intimazione di sfratto con citazione per la convalida;
- copia di tutti i documenti comprovanti lo stadio processuale dello sfratto al momento dell'istanza e l'ammontare complessivo della morosità (ad es. convalida, significazione, ecc.);
- documenti comprovanti il possesso delle condizioni d'incolpevolezza della morosità di cui all'art. 1 punto 8, lett. a), b), c), d), e), f), g), h) ovvero la documentazione che comprovi le cause oggettive di mancato pagamento dell'affitto;

La **dichiarazione sottoscritta dal locatore**, per ognuno dei casi riportati all'art. 2 dell'Avviso, potrà essere allegata alla domanda o consegnata successivamente:

- **per il caso a)** dichiarazione di essere disponibile in cambio del contributo, a sanare la morosità incolpevole (qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni due), con contestuale rinuncia all'esecuzione dello sfratto e a qualsiasi pretesa sui canoni pregressi non coperti dal contributo stesso (**fac simile A**);
- **per il caso b)** dichiarazione di essere disponibile, in cambio del contributo, a consentire il differimento dell'esecuzione dello sfratto per il periodo minimo di 6 mesi (**fac simile B**);
- **per il caso c)** dichiarazione di quantificazione della cauzione da versare per il nuovo contratto di locazione, per la somma massima di € 2.000,00 (**fac simile C**);
- **per il caso d)** dichiarazione di essere disponibile, in cambio del contributo, a sottoscrivere con il conduttore un nuovo contratto di locazione ad uso abitativo a canone concordato (**fac simile C**).

La **domanda** può essere presentata **entro il 03/12/2021**:

- 1) **a mano**, presso l'Ufficio Sportello Unico, piazza A Fanfani n.1 Arezzo, **previo appuntamento** (per prenotare l'appuntamento: <http://agenda.comune.arezzo.it/>)

Orario: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato: dalle 8.30 alle 13.00.

martedì e giovedì: dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.00 alle 17.30.

- 2) **tramite posta con lettera raccomandata a/r** all'indirizzo: Comune di Arezzo, Ufficio Protocollo, piazza A. Fanfani n. 1, 52100 Arezzo (AR), indicando nome, cognome ed indirizzo del mittente. Per stabilire la data e l'ordine cronologico di arrivo delle istanze farà fede esclusivamente la data di apposizione del numero di protocollo da parte dell'Ufficio Protocollo del Comune di Arezzo. Il Comune non risponde degli eventuali ritardi o disguidi degli uffici postali;
- 3) **per via telematica:**
 - tramite PEC all'indirizzo: comune.arezzo@postacert.toscana.it
 - tramite e-mail ordinaria all'indirizzo: protocollo@comune.arezzo.it

Per **informazioni ed assistenza alla compilazione** è possibile rivolgersi allo Sportello segretariato sociale, Piazza San Domenico n. 4 Arezzo:

- ➔ telefonando allo 0575/377.293 oppure 0575/377.278
- ➔ inviando un'e-mail a segretariatosociale@comune.arezzo.it

Il responsabile del procedimento è il direttore dell'ufficio servizio sociali, dott.ssa Paola Garavelli tel. 0575/377.290 p.garavelli@comune.arezzo.it